



Credito Valtellinese Società Cooperativa

Sede in Sondrio — Piazza Quadrivio, 8

Codice fiscale e Registro Imprese di Sondrio n. 00043260140 — Albo delle Banche n. 489
Capogruppo del Gruppo bancario Credito Valtellinese — Albo dei Gruppi Bancari cod. n. 5216.7

Indirizzo Internet: <http://www.creval.it> E-mail: creval@creval.it

Dati al 30.9.2008: Capitale Sociale € 654.343.585 interamente versato Riserve € 972.645.010
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Resoconto intermedio di gestione del 3° Trimestre 2008

Indice

MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO BANCARIO CREDITO VALTELLINESE	3
DATI DI SINTESI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2008	6
PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2008	8
NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI	10
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI.....	10
<input type="checkbox"/> <i>Raccolta globale</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Crediti verso clientela</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Posizione interbancaria</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Partecipazioni</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	10
<input type="checkbox"/> <i>Patrimonio netto</i>	11
<input type="checkbox"/> <i>Andamento economico della gestione</i>	11
OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	12
ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2008 14	
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL TRIMESTRE.....	16
<input type="checkbox"/> <i>Assegnazione bonus share</i>	16
<input type="checkbox"/> <i>Determinazione del prezzo definitivo degli sportelli Intesa Sanpaolo</i>	16
<input type="checkbox"/> <i>Evoluzione della struttura operativa del Gruppo</i>	16
PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO	18
NOTE ESPLICATIVE.....	19
STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE.....	19
PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO.....	19
PRINCIPI CONTABILI.....	19
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	21

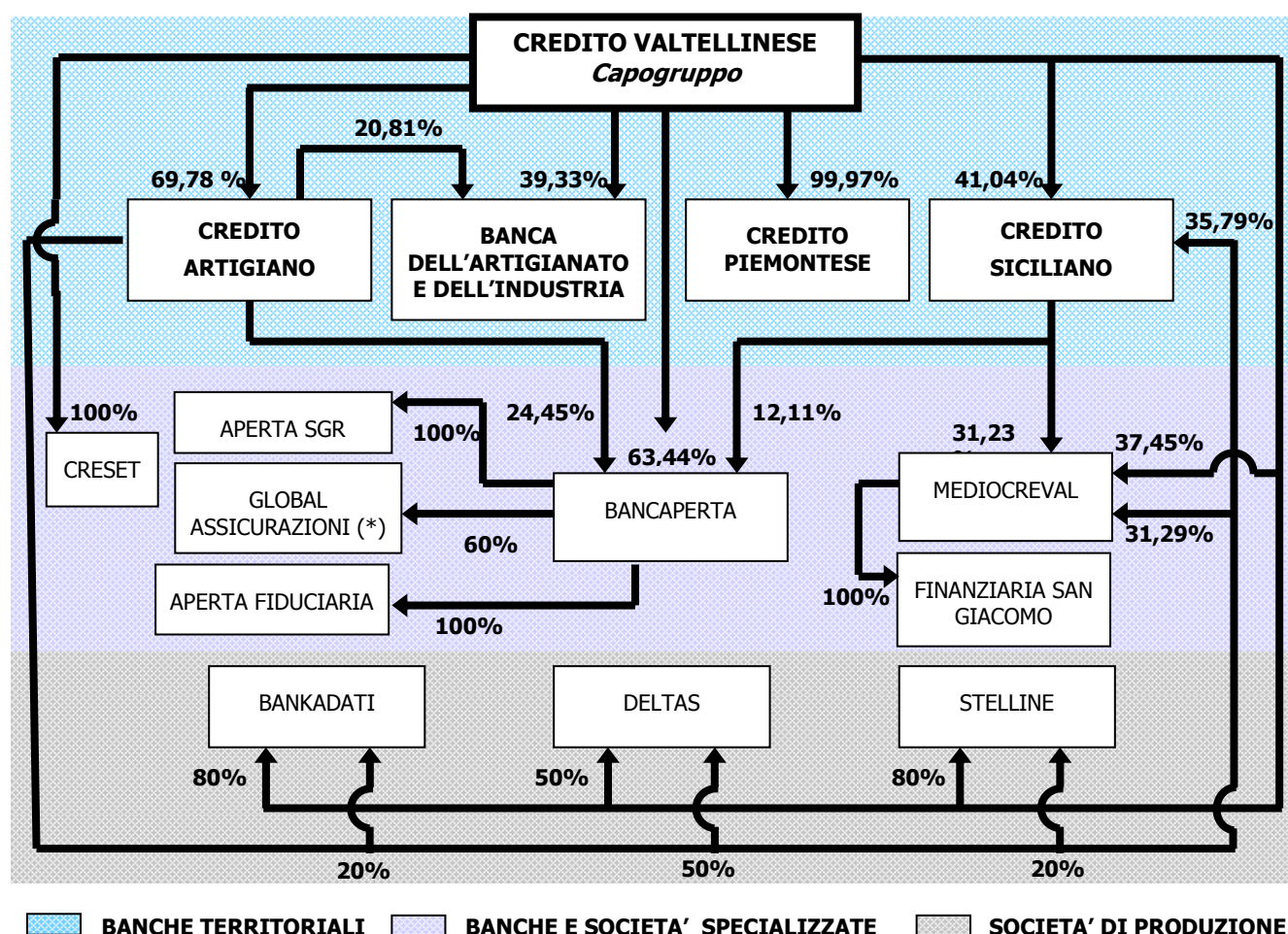
MODELLO ORGANIZZATIVO E COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

BANCARIO CREDITO VALTELLINESE

Il Gruppo Credito Valtellinese adotta un modello di operatività bancaria fondato sulla valorizzazione del rapporto con la clientela e con il territorio, attraverso la creazione di un'impresa "a rete", articolata in più banche locali, società specializzate e strumentali e arricchita da consolidate *partnership* con qualificati soggetti bancari e finanziari.

Il Creval ha nel proprio patrimonio genetico la matrice cooperativa propria delle banche popolari, pertanto la filosofia che orienta l'evolversi delle attività aziendali è incentrata sul radicamento territoriale, onde costituire un punto di riferimento chiaro e costante per le comunità di insediamento e agire quindi in stretta osmosi con il tessuto economico-sociale.

Al fine di realizzare concretamente la vision sopra accennata, il Gruppo si è dotato di una struttura organizzativa - societaria che vede la presenza di società focalizzate sul *business* bancario, sull'erogazione di servizi finanziari specialistici e sulle attività di supporto, con il fine di conseguire economie di scala e di specializzazione e livelli di qualità del servizio elevati.



(*) Società consolidata integralmente, che non fa parte del Gruppo bancario, in quanto società assicurativa

Il Gruppo Creval opera nel territorio di riferimento attraverso le seguenti banche *retail* ("Area del Mercato"):

- Credito Valtellinese S.c., società capogruppo, banca cooperativa quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (MTA), la cui attività è incentrata sui principi di solidarietà ed è fortemente orientata a garantire il miglioramento del benessere economico, culturale e sociale del territorio di riferimento. Il Credito Valtellinese si distingue per la costante attenzione al territorio e agli operatori economici di piccole dimensioni. Il Credito Valtellinese opera nelle province di Sondrio, Lecco, Como, Varese, Bergamo e Trento con una rete territoriale di 115 sportelli.

- Credito Artigiano S.p.A., nasce nel 1946 a Milano. Nel 1995 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese e nel luglio 1999 viene quotato in Borsa. La Banca conta attualmente 136 sportelli operanti nelle piazze di Milano, Roma, Firenze, Prato e recentemente anche nelle province di Pavia, Pistoia, Piacenza e Cremona.
- Credito Siciliano S.p.A., Banca nata nel 2002 dalla fusione per incorporazione della Banca Popolare Santa Venera S.p.A. e della Leasingroup Sicilia S.p.A. nella Banca Regionale Sant'Angelo S.p.A.. Il 1° luglio 2002 il Credito Siciliano ha acquisito anche la rete di sportelli della Cassa San Giacomo, divenendo realtà bancaria fra le più rilevanti della Sicilia. La *mission* del Credito Siciliano è quella di partecipare attivamente allo sviluppo dell'economia e della collettività dell'isola mediante la propria rete commerciale, presente in tutte le province della Sicilia con 136 sportelli.
- Banca dell'Artigianato e dell'Industria S.p.A., nasce a Brescia alla fine del 1997 su iniziativa di un comitato di promotori composto da artigiani, industriali e professionisti locali, con lo scopo di contribuire allo sviluppo dell'economia del territorio bresciano. Nel 2000 entra a far parte del Gruppo Credito Valtellinese. L'istituto di credito bresciano, senza trascurare un rafforzamento nel tradizionale territorio di riferimento, si sta espandendo anche in Veneto, in attuazione di un progetto che prevede l'estensione dell'area di influenza del Gruppo Credito Valtellinese in tale regione attraverso l'apertura di 40 nuovi sportelli. La Banca opera nelle province di Brescia, Vicenza, Verona e Padova con 28 sportelli.
- Credito Piemontese S.p.A., opera dal 25 febbraio 2008, in seguito all'acquisizione di 23 sportelli - di cui 10 nella città di Torino, 9 nella provincia torinese e 4 nell'alessandrino - dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Nel trimestre in esame, la Banca ha acquisito da Credito Valtellinese e Credito Artigiano le filiali di Verbania e Novara ed ha aperto lo sportello di Borgomanero (NO).

Nell'ambito del Gruppo sono altresì presenti altre società attive nell'area della finanza specializzata ("Area della Finanza Specializzata"):

- Bancaperta S.p.A. si configura come polo finanziario e banca specializzata nei servizi finanziari di gestione del risparmio, *private banking*, gestione della finanza proprietaria, banca elettronica e sistemi di pagamento; coordina poi le attività delle sue controllate e collegate: Aperta SGR, Aperta Fiduciaria e Aperta Gestioni;
- Aperta SGR S.p.A., società di gestione del risparmio interamente controllata da Bancaperta e iscritta nell'apposito albo tenuto dalla Banca d'Italia. Nell'ottobre 2005 sono confluite in Aperta SGR le attività di *asset management* in precedenza svolte direttamente da Bancaperta;
- Aperta Fiduciaria S.r.l., società autorizzata dal Ministero delle Attività Produttive all'esercizio dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica", comprendente l'amministrazione di beni per conto terzi, l'intestazione fiduciaria degli stessi, l'interposizione all'esercizio dei diritti eventualmente ad essi connessi, nonché la rappresentanza di azionisti ed obbligazionisti;
- Mediocreval S.p.A., Banca specializzata nell'attività di erogazione e gestione dei finanziamenti a medio e lungo termine. In Mediocreval è concentrato il presidio nel settore della finanza d'impresa, che consente alle società del Gruppo di sviluppare di prodotti di finanziamento in linea con le più recenti evoluzioni del mercato;
- Finanziaria San Giacomo S.p.A. società iscritta dall'aprile 2006 nell'Elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario ex art. 106 del Testo Unico Bancario. In coerenza con le finalità che ne hanno ispirato la costituzione, la Società ha per oggetto l'esercizio di attività finanziaria, consistente nell'acquisto, nella gestione e nello smobilizzo dei crediti problematici relativi alle attività degli intermediari finanziari del Gruppo Credito Valtellinese e a quelli ad esso collegati;
- Creset Servizi Territoriali S.p.A., nata nel corso del 2006 coerentemente con il disegno strategico di rafforzamento del Gruppo Credito Valtellinese nel settore dei sistemi di pagamento e dei servizi agli Enti pubblici. La società è stata costituita in seguito alla recente riforma della riscossione (Art. 3 del D.Lgs 30 settembre 2005 n. 203), quale ramo d'azienda scisso di Rileno S.p.A., ex concessionario delle province di Como e Lecco.

Il Gruppo annovera inoltre nel proprio perimetro alcune società deputate ad erogare servizi strumentali all'attività bancaria, in un'ottica di sinergie ed economie di scala ("Area della Produzione"):

- Deltas S.p.A., che svolge il ruolo di supporto alla Capogruppo nella definizione delle strategie del conglomerato. Inoltre, Deltas ha compiti di coordinamento e controllo affinché le diverse aree di attività trovino una sintesi unitaria nell'ambito delle direttrici che il Credito Valtellinese individua nell'interesse della crescita e della stabilità del Gruppo. Tale funzione, qualificabile come "Corporate Center", si

traduce nella realizzazione di attività di supporto per quanto concerne le aree dell'amministrazione, pianificazione, gestione risorse umane, organizzazione, *marketing*, *auditing*, legale e *risk management*;

- Bankadati Servizi Informatici S.p.A., società specializzata nell'erogazione di servizi informatici, nella manutenzione e nello sviluppo del sistema informatico e del *software* applicativo, si configura quale presidio del Gruppo per la gestione e lo sviluppo delle tecnologie informatiche e di telecomunicazione (ICT). Inoltre, Bankadati fornisce servizi specialistici anche a istituti di credito esterni al perimetro del Gruppo, quali l'Istituto Centrale Banche Popolari Italiane (ICBPI) e la Banca di Cividale.
- Stelline Servizi Immobiliari S.p.A., deputata alla gestione del patrimonio immobiliare ed artistico di tutte le società del Gruppo. La società svolge anche altre attività quali la redazione di stime e valutazioni immobiliari a supporto dell'erogazione del credito da parte delle banche territoriali e lo sviluppo di iniziative a favore delle comunità locali di riferimento.

In data 1° agosto 2008 è stato sottoscritto il contratto di acquisto da parte di Bancaperta di n. 24.000 azioni di Global Assicurazioni S.p.A., rappresentative del 20% del capitale sociale. Dopo il perfezionamento dell'operazione, il capitale sociale di Global Assicurazioni è detenuto dal Gruppo Creval, attraverso Bancaperta, al 60%. La Società si configura quale agenzia assicurativa plurimandataria e opera dal 1999 nell'intermediazione assicurativa con un modello imprenditoriale innovativo; ad essa è affidato il presidio del settore della bancassicurazione per conto del Gruppo Creval, inclusa la gestione dei rapporti con i gruppi assicurativi partner (tra i quali Generali, Axa, Allianz e Aviva).

Mediante l'operazione di acquisizione della maggioranza del capitale di Global Assicurazioni – che si inquadra nel progetto di rafforzamento della presenza del Creval nel mercato assicurativo attraverso lo sviluppo delle relazioni di *partnership* in essere – il Gruppo Creval mira prioritariamente a:

- ampliare in maniera significativa la gamma dei prodotti assicurativi dei rami danni e vita offerti alla clientela *retail* e *corporate*;
- dare ulteriore impulso alle attività di Global Assicurazioni, con l'ingresso in nuovi segmenti di mercato e il comune impegno a incrementare i volumi intermediati, i ricavi e la redditività delle due Società;
- massimizzare i risultati - in termini di raccolta premi e redditività – nel comparto della bancassicurazione, mediante lo sfruttamento delle potenzialità offerte dalla rete distributiva del "Network Creval" e del *know how* acquisito da Global Assicurazioni nel comparto assicurativo.

Si precisa che Global Assicurazioni non rientra fra le società parte del Gruppo bancario Credito Valtellinese ma è ricompresa nel perimetro di consolidamento in quanto società controllata.

Il *network* del Credito Valtellinese è completato poi da alcune società collegate al Gruppo:

- Banca di Cividale S.p.A., con sede in Cividale del Friuli (UD), banca *retail* che opera in Friuli con una rete di circa 60 sportelli, partecipata dalla Capogruppo con una quota del 25% del capitale sociale;
- Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane S.p.A., banca di cui il Credito Valtellinese è tra gli azionisti di riferimento con una partecipazione del 22,5% del capitale sociale, fornisce supporto ai processi di crescita delle istituzioni finanziarie clienti. Ciò avviene attraverso la promozione di iniziative e la prestazione di servizi diretti ad aumentarne l'efficienza e la competitività nell'ambito dei sistemi di pagamento e nei comparti relativi all'amministrazione titoli e alla finanza;
- Banca della Ciociaria S.p.A., che opera nelle province di Frosinone, Latina e Roma con una rete di 15 sportelli e di cui il Credito Valtellinese detiene il 37,96% del capitale sociale;
- Aperta Gestioni S.A., con sede in Lugano (Svizzera), attiva nel settore del risparmio gestito, di cui Bancaperta detiene una partecipazione pari al 48% del capitale sociale;
- Global Assistance S.p.A., impresa di assicurazione specializzata nei rami danni, di cui la Capogruppo detiene una partecipazione del 40%;
- Rajna Immobiliare S.r.l., società nata dalla scissione dell'immobile della Società Ripoval S.p.A. (il cui controllo è stato ceduto a Riscossione S.p.A. ai sensi del citato D.Lgs 203/2005), di cui il Credito Valtellinese possiede il 50% del capitale sociale.

DATI DI SINTESI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2008

DATI PATRIMONIALI	30/09/2008	31/12/2007	Var. %	30/09/2007	Var. %
(migliaia di euro)					
Crediti verso Clientela	16.421.490	13.754.333	19,39%	13.109.275	25,27%
Attività e passività finanziarie	865.158	1.346.699	-35,76%	1.704.970	-49,26%
Partecipazioni	204.573	201.690	1,43%	188.103	8,76%
Totale dell'attivo	20.238.413	17.228.262	17,47%	16.638.814	21,63%
Raccolta diretta da Clientela	16.214.534	13.708.656	18,28%	13.203.793	22,80%
Raccolta indiretta da Clientela	11.928.884	12.137.335	-1,72%	12.337.356	-3,31%
di cui:					
- Risparmio gestito	5.634.741	5.870.400	-4,01%	6.013.042	-6,29%
Raccolta globale	28.143.418	25.845.991	8,89%	25.541.149	10,19%
Patrimonio netto	1.710.084	1.576.655	8,46%	1.545.378	10,66%

INDICI DI BILANCIO	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007
Raccolta indiretta da Clientela / Raccolta Globale	42,4%	44,4%	47,0%
Risparmio gestito / Raccolta indiretta da Clientela	47,2%	48,0%	48,4%
Raccolta diretta da Clientela / Totale passivo	80,1%	79,5%	79,6%
Impieghi clienti / Raccolta diretta da Clientela	101,3%	102,9%	100,3%
Impieghi clienti / Totale attivo	81,1%	81,7%	79,8%
	3° Trim. 2008	1° Sem. 2008	2007
Oneri operativi/Proventi operativi (cost income ratio)	62,4%	62,6%	58,6%

RISCHIOSITA' DEL CREDITO	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007	Var. % (1)	Var. % (2)
Crediti in sofferenza netti (migliaia di euro)	215.746	204.562	186.582	5,47%	15,63%
Altri crediti dubbi netti (migliaia di euro)	277.461	249.082	212.540	11,39%	30,55%
Crediti in sofferenza netti/ Crediti verso Clienti	1,3%	1,3%	1,4%		
Altri crediti dubbi netti/ Crediti verso Clienti	1,7%	1,6%	1,5%		
Copertura dei crediti in sofferenza	66,9%	67,6%	68,1%		
Copertura degli altri crediti dubbi	4,8%	6,5%	7,2%		

(1) Calcolata rispetto al 30/06. (2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente.

DATI PER DIPENDENTE	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007	Var. % (1)	Var. % (2)
(migliaia di euro, numero dipendenti a fine periodo)					
Proventi operativi/Numero dipendenti	190	193	195	-1,55%	-2,56%
Totale attivo/Numero di dipendenti	5.147	5.074	4.952	1,44%	3,94%
Costo del personale (*)/Numero di dipendenti	69	72	66	-4,17%	4,55%

(1) Calcolata rispetto al 30/06. (2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente. (*) Depurato del costo non imputabile al personale dipendente.

ALTRE INFORMAZIONI	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007	Var. % (1)	Var. % (2)
Numero dipendenti	3.932	3.838	3.479	2,45%	13,02%
Numero filiali	439	434	389	1,15%	12,85%
Utenti linea Banc@perta	119.489	117.832	106.717	1,41%	11,97%

(1) Calcolata rispetto al 30/06. (2) Calcolata rispetto al 31/12 anno precedente.

DATI ECONOMICI	3° Trim 2008	01/01/2008 - 30/09/2008	3° Trim 2007	01/01/2007 - 30/09/2007	Var. % (1)	Var. % (2)
(migliaia di euro)						
Margine di interesse	133.825	390.216	115.099	320.777	16,27%	21,65%
Proventi operativi	189.455	559.307	162.333	492.761	16,71%	13,50%
Oneri operativi	-117.581	-349.198	-94.844	-301.235	23,97%	15,92%
Risultato netto della gestione operativa	71.874	210.109	67.489	191.526	6,50%	9,70%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.966	146.067	50.991	140.789	-7,89%	3,75%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	26.364	86.073	26.439	76.453	-0,28%	12,58%
Utile del periodo	21.650	71.735	22.270	64.351	-2,78%	11,47%

(1) Calcolata rispetto al 3° trimestre dell'anno precedente. (2) Calcolata rispetto al periodo 01/01-30/09 dell'anno precedente.

PROSPETTI CONTABILI RICLASSIFICATI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2008

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

ATTIVO	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007	Var. % (*)	Var. % (**)
Cassa e disponibilità liquide	141.081	137.960	158.387	2,26%	-10,93%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	799.578	866.904	1.284.560	-7,77%	-37,75%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	70.766	74.563	70.288	-5,09%	0,68%
Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	1	1	-100,00%	-100,00%
Crediti verso banche	1.100.732	871.251	760.025	26,34%	44,83%
Crediti verso clientela	16.421.490	15.918.932	13.754.333	3,16%	19,39%
Partecipazioni	204.573	201.199	201.690	1,68%	1,43%
Attività materiali e immateriali (1)	891.220	849.754	500.219	4,88%	78,17%
Altre voci dell'attivo (2)	608.973	554.506	498.759	9,82%	22,10%
Totale dell'attivo	20.238.413	19.475.070	17.228.262	3,92%	17,47%

(*) Calcolata rispetto al 30/06. (**) Calcolata rispetto al 31/12.

(1) Comprendono le voci di bilancio "120. Attività materiali" e "130. Attività immateriali";

(2) Comprendono le voci "140. Attività fiscali" e "160. Altre attività".

PASSIVO	30/09/2008	30/06/2008	31/12/2007	Var. % (*)	Var. % (**)
Debiti verso banche	920.082	997.270	848.452	-7,74%	8,44%
Raccolta diretta dalla clientela (1)	16.214.534	15.477.435	13.708.656	4,76%	18,28%
Passività finanziarie di negoziazione	5.186	4.085	8.150	26,95%	-36,37%
Derivati di copertura	-	34	-	-100,00%	-
Altre voci del passivo	878.822	826.721	626.256	6,30%	40,33%
Fondi a destinazione specifica (2)	205.518	179.991	243.159	14,18%	-15,48%
Patrimonio di pertinenza di terzi	304.187	297.171	216.934	2,36%	40,22%
Patrimonio netto (3)	1.710.084	1.692.363	1.576.655	1,05%	8,46%
Totale del passivo	20.238.413	19.475.070	17.228.262	3,92%	17,47%

(*) Calcolata rispetto al 30/06. (**) Calcolata rispetto al 31/12.

(1) Comprende le voci "20. Debiti verso clientela" e "30. Titoli in circolazione";

(2) Comprendono le voci "80. Passività fiscali", "110. Trattamento di fine rapporto del personale" e "120. Fondi per rischi e oneri";

(3) Comprende le voci "140. Riserve da valutazione", "160. Strumenti di capitale", "170. Riserve", "180. Sovrapprezzi di emissione", "190. Capitale", "200. Azioni proprie", e "220. Utile del periodo".

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (in migliaia di euro)

Voci	3° Trim 2008	01/01/2008 - 30/09/2008	3° Trim 2007	01/01/2007 - 30/09/2007	Var. % (*)	Var. % (**)
Margine di interesse	133.825	390.216	115.099	320.777	16,27%	21,65%
Commissioni nette	47.990	144.950	45.719	141.543	4,97%	2,41%
Dividendi e proventi simili	99	1.983	57	1.671	73,68%	18,67%
Utili delle partecipazioni valutate a patrimonio netto (1)	4.209	10.616	3.153	10.444	33,49%	1,65%
Risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto	-631	-402	-517	9.237	22,05%	-104,35%
Altri oneri/proventi di gestione (4)	3.963	11.944	-1.178	9.089	-436,42%	31,41%
Proventi operativi	189.455	559.307	162.333	492.761	16,71%	13,50%
Spese per il personale	-67.722	-209.142	-58.359	-181.781	16,04%	15,05%
Altre spese amministrative (2)	-41.422	-116.407	-28.739	-97.132	44,13%	19,84%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali (3)	-8.437	-23.649	-7.746	-22.322	8,92%	5,94%
Oneri operativi	-117.581	-349.198	-94.844	-301.235	23,97%	15,92%
Risultato netto della gestione operativa	71.874	210.109	67.489	191.526	6,50%	9,70%
Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti e altre attività finanziarie	-22.779	-60.776	-17.666	-48.725	28,94%	24,73%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.745	-2.978	936	-2.280	-286,43%	30,61%
Rettifiche di valore dell'avviamento	-400	-400	-	-	-	-
Utili da cessione di investimenti e partecipazioni	16	112	232	268	-93,10%	-58,21%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	46.966	146.067	50.991	140.789	-7,89%	3,75%
Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-20.602	-59.994	-24.552	-64.336	-16,09%	-6,75%
Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	26.364	86.073	26.439	76.453	-0,28%	12,58%
Utile del periodo di pertinenza di terzi	-4.714	-14.338	-4.169	-12.102	13,07%	18,48%
Utile del periodo	21.650	71.735	22.270	64.351	-2,78%	11,47%

(*) Calcolata rispetto al 3° trimestre dell'anno precedente; (**) Calcolata rispetto al periodo 01/01-30/09 dell'anno precedente.

(1) Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto comprendono gli utili/perdite delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto inclusi nella voce 240 "Utili delle partecipazioni"; la parte residuale di tale voce è ricompresa negli utili da cessione di investimenti e partecipazioni unitamente alla voce 270 "Utili da cessione di investimento";

(2) Le altre spese amministrative includono i recuperi di imposte e tasse ed altri recuperi iscritti alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" (30.037 migliaia di euro al 30/09/2008 e 28.229 migliaia di euro al 30/09/2007);

(3) Le rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali comprendono le voci 200 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali", 210 "Rettifiche /riprese di valore nettesu attività immateriali" e le quote di ammortamento dei costi sostenuti per migliorie su beni di terzi inclusi nella voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione"(5.152 migliaia di euro al 30/09/2008 e 4.723 migliaia di euro al 30/09/2007);

(4) Gli altri oneri e proventi corrispondono alla voce 220 "Altri oneri/proventi di gestione" al netto delle riclassifiche sopra esposte.

NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI

I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI ED ECONOMICI CONSOLIDATI

□ Raccolta globale

A fine settembre 2008, la raccolta diretta da clientela si attesta a 16.215 milioni di euro, in crescita del 18,3% rispetto ai 13.709 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2007.

La raccolta indiretta assomma a 11.929 milioni di euro, in decremento del 1,7% rispetto al dato rilevato a fine 2007, pari a 12.137 milioni di euro. All'interno di tale aggregato si segnala che il *risparmio gestito* - composto da fondi comuni d'investimento, gestioni patrimoniali della clientela e risparmio assicurativo - si porta a 5.635 milioni di euro in decremento del 4% rispetto al dato di fine 2007, mentre il *risparmio amministrato* - rappresentato dai valori mobiliari che la clientela affida in deposito alle banche del Gruppo - si attesta a 6.294 milioni di euro. La raccolta globale raggiunge quindi i 28.143 milioni di euro, in aumento dell'8,9% rispetto ai 25.846 milioni di euro rilevato a fine dicembre 2007.

I dati del periodo includono gli effetti dell'acquisizione degli sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che incidono sulla raccolta globale per il 7,0%.

□ Crediti verso clientela

I crediti verso la clientela hanno raggiunto, a settembre 2008, i 16.421 milioni di euro, in crescita del 19,4% rispetto ai 13.754 milioni di euro del 31 dicembre 2007. Alla chiusura del terzo trimestre i crediti deteriorati, al netto delle rettifiche di valore, assommano a 493 milioni di euro, rispetto ai 454 milioni del primo semestre 2008 e ai 399 milioni di euro al 31 dicembre 2007. Il rapporto tra crediti deteriorati e il totale dei crediti verso la clientela si attesta al 3%, valore stabile rispetto al dato rilevato a fine 2007.

In dettaglio, i crediti in sofferenza netti ammontano a 216 milioni di euro, contro i 205 milioni di euro di giugno 2008 e i 187 milioni di euro rilevati a fine dicembre 2007, con un'incidenza dell'1,3% dell'aggregato dei crediti verso clientela rispetto all'1,4% rilevato a fine 2007 e un livello di copertura del 66,9%.

Gli altri crediti dubbi netti si attestano a 277 milioni di euro contro 249 rilevati a fine giugno 2008 e 213 milioni di dicembre 2007.

I dati del periodo includono gli effetti dell'acquisizione degli sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che incidono sui crediti alla clientela per il 3,6%.

□ Posizione interbancaria

La differenza fra crediti e debiti verso banche risulta positiva per un importo pari a 181 milioni di euro; il dato evidenzia la positiva situazione di liquidità del Gruppo Creval, che, alla chiusura del trimestre in esame, risulta datore di fondi sul mercato interbancario.

□ Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni detenute in società esterne al Gruppo bancario si attesta a 205 milioni di euro, rispetto ai 202 milioni di euro rilevati al 31 dicembre 2007.

□ Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione e Attività finanziarie disponibili per la vendita

Al 30 settembre 2008 le attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, costituite da titoli di debito, di capitale e contratti derivati, si attestano a 800 milioni di euro, in decremento del 7,8% rispetto a giugno 2008 e del 37,8% rispetto a fine dicembre 2007. Le attività finanziarie disponibili per la vendita, composte principalmente da titoli azionari non detenuti con finalità di negoziazione, ammontano complessivamente a 71 milioni di euro ed evidenziano un decremento del 5,1% rispetto al dato di fine giugno 2008.

Si precisa che nessuna modifica è stata effettuata nella classificazione delle attività finanziarie detenute per la negoziazione, nonostante ciò fosse consentito dall'emendamento del principio contabile IAS 39 omologato dall'Unione Europea il 15 ottobre scorso tenuto conto degli effetti della crisi finanziaria sui mercati di quotazione degli strumenti finanziari.

□ **Patrimonio netto**

Al 30 settembre 2008 il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo si attesta a 1.710 milioni di euro in crescita dell'8,5% rispetto ai 1.577 milioni di euro di dicembre 2007.

□ **Andamento economico della gestione**

Al 30 settembre 2008 il margine di interesse si attesta a 390,2 milioni di euro rispetto ai 320,8 milioni rilevati nel corrispondente periodo del 2007, con una crescita su base annua del 21,7%, sostenuta dal progressivo sviluppo delle masse intermedie e dal positivo andamento della forbice tassi attivi - passivi. Il dato del terzo trimestre 2008 ammonta a 133,8 milioni di euro, con un incremento del 16,3% rispetto al dato del 3° trimestre dell'anno precedente.

Le commissioni nette si determinano, nei primi nove mesi dell'anno 2008, in 145 milioni di euro e mostrano un aumento rispetto al dato rilevato nel corrispondente periodo dello scorso anno pari a 141,5 milioni di euro. Il dato nel terzo trimestre dell'anno si attesta a 48 milioni di euro, con una crescita sul trimestre dell'anno precedente del 5%.

Gli utili delle partecipazioni valutate al patrimonio netto, pari a 10,6 milioni di euro, sono in aumento rispetto al periodo di raffronto mentre il risultato netto dell'attività di negoziazione, copertura e di cessione/riacquisto, si attesta a -0,4 milioni di euro. Tale risultato è ascrivibile alla riduzione di valore dei titoli obbligazionari presenti nel portafoglio delle Attività finanziarie detenute per la negoziazione determinato dal negativo andamento dei mercati finanziari.

Tenuto conto degli altri proventi netti di gestione, pari a 11,9 milioni di euro, il totale dei proventi operativi ammonta a 559,3 milioni di euro in incremento del 13,5% rispetto al corrispondente periodo del 2007. Nel terzo trimestre 2008 il dato ammonta a 189,5 milioni di euro, in crescita del 16,7% rispetto allo stesso trimestre del 2007.

Gli oneri operativi si determinano, a settembre 2008, in 349,2 milioni di euro e registrano un incremento del 15,9% su base annua rispetto ai 301,2 milioni rilevati nel 2007. Più in dettaglio, le componenti di costo evidenziano aumenti del 15% relativamente al costo del personale, che si attesta a 209,1 milioni di euro contro 181,8 milioni rilevati nello stesso periodo del 2007, e del 19,8% per quanto attiene alle altre spese amministrative, che passano da 116,4 a 97,1 milioni di euro. L'andamento degli oneri operativi è influenzato in particolare dalla significativa espansione della rete territoriale, che alla data annovera 439 dipendenze – rispetto a 386 al 30 settembre 2007 - prevalentemente attuata nell'ultima parte del 2007 per quanto attiene la crescita per linee interne e nel febbraio 2008 relativamente all'acquisizione degli sportelli dal Gruppo Intesa Sanpaolo.

Il risultato netto della gestione operativa si determina pertanto in 210,1 milioni di euro in incremento del 9,7% su base annua.

I dati del periodo includono gli effetti dell'acquisizione degli sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo, che contribuiscono alla determinazione dei proventi operativi in misura pari al 3,9% e al risultato netto della gestione operativa per il 1,5%.

Le rettifiche di valore per deterioramento crediti e gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri – essenzialmente destinati alla copertura degli oneri derivanti da revocatorie fallimentari e dall'esito negativo del contenzioso legale di altra natura – sono complessivamente determinati in 63,8 milioni di euro, rispetto ai 51 milioni del corrispondente periodo del 2007.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte si attesta a 146,1 milioni di euro, e si rapporta ai 140,8 milioni precedenti, evidenziando un incremento del 3,8% su base annua.

Le imposte sul reddito, sono pari a 60 milioni di euro, e gli utili del periodo di pertinenza di terzi, pari a 14,3 milioni di euro, determinano un utile del periodo di pertinenza della Capogruppo pari a 71,7 milioni di euro, in incremento del 11,5% rispetto al dato rilevato nel terzo trimestre dell'anno precedente.

OSSERVAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

L'andamento dell'economia e dei mercati finanziari e le prospettive economiche a breve termine¹

1) Scenario macroeconomico

La crisi finanziaria globale che ha avuto origine lo scorso anno nel mercato statunitense dei mutui subprime si è molto aggravata da settembre, colpendo alcune delle più grandi istituzioni finanziarie americane ed europee, provocando fortissime cadute dei corsi di borsa, suscitando timori di collasso dei sistemi finanziari e di recessione delle economie avanzate. La diffusa incertezza su possibili insolvenze delle controparti dopo il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers ha inceppato i mercati all'ingrosso su cui le banche si approvvigionano di fondi, a iniziare dal mercato interbancario. Di fronte a eventi di questa gravità la reazione dei governi e delle autorità monetarie ha acquisito via via forza e capacità di coordinamento internazionale. Le banche centrali hanno sopperito al blocco dei mercati interbancari nazionali con iniezioni di liquidità senza precedenti nell'ammontare e nelle modalità di erogazione; l'8 ottobre, la Banca centrale europea (BCE), la Riserva federale statunitense, la Banca d'Inghilterra, la Banca del Canada, la Banca di Svezia e la Banca Nazionale Svizzera, con l'appoggio della Banca del Giappone, hanno effettuato una riduzione concertata dei tassi d'interesse di mezzo punto percentuale: un evento mai prima accaduto.

I governi statunitense e di alcuni paesi europei, tra cui l'Italia, hanno predisposto misure straordinarie volte a ricapitalizzare le banche con fondi pubblici, o anche ad acquisire da esse attività illiquide di difficile valutazione (è questo il caso americano, in cui si sono stanziati per tale scopo fino a 700 miliardi di dollari), al tempo stesso estendendo e rafforzando le garanzie per i depositanti.

Il Fondo monetario internazionale (FMI) ha rivisto nei primi giorni di ottobre le previsioni di crescita per tutti i paesi avanzati, ribassandole decisamente. Per il 2009 i tassi medi annui di crescita del PIL sono previsti intorno allo zero, negativi in diversi casi. L'ipotesi sottostante è quella di un successo delle azioni delle autorità volte a stabilizzare i mercati e le economie, sicché il PIL riprenderebbe gradualmente in positivo già nel corso del 2009. Faciliterebbero questo processo i recenti, forti ribassi dei prezzi dell'energia e delle materie prime e il passo ancora sostenuto delle principali economie emergenti. L'inflazione è prevista ovunque in riduzione. L'FMI elenca peraltro una serie di rischi che potrebbero, materializzandosi, aggravare la recessione e prolungarla nel tempo, rischi acuiti dopo l'aggravarsi della crisi sui mercati finanziari e creditizi.

In Italia gli indicatori congiunturali sono negativi. Dopo il rimbalzo dell'attività produttiva nel primo trimestre, si sono susseguiti segnali di debolezza. Nel secondo trimestre il prodotto si è contratto rispetto al primo. Il quadro congiunturale dà segnali di un ristagno per il resto dell'anno. La produttività, che riflette le insufficienze strutturali della nostra economia, risente negativamente del ripiegamento ciclico. L'inflazione flette per il ribasso dei corsi petroliferi e la debolezza della domanda.

I consumi si contraggono e il costo dell'indebitamento delle famiglie cresce. La spesa delle famiglie italiane è diminuita dello 0,3 per cento nel primo semestre rispetto a un anno prima. Il reddito disponibile è cresciuto nello stesso periodo di un modesto 0,5 per cento, pari alla metà del 2007, nonostante il progresso del reddito nominale dovuto ad alcuni rinnovi contrattuali, a causa dei rincari dei prezzi al consumo, influenzati dalle quotazioni internazionali delle materie di base. Il deterioramento del ciclo influisce sulle aspettative rendendo prudenti le decisioni di spesa e stimolando il risparmio. Le famiglie italiane restano fra le meno indebitate del mondo avanzato, ma si è appesantito l'onere per il servizio del debito, a causa dell'aumento dell'esposizione degli anni passati e dei rialzi dei tassi d'interesse.

L'occupazione ha continuato a crescere nel secondo trimestre, ma la partecipazione al mercato del lavoro è aumentata in misura maggiore, un dato che può essere letto come reazione ai rischi per il reddito familiare dovuti al ristagno economico. Le difficoltà congiunturali sono evidenti nel numero di persone, in forte crescita, che hanno perso recentemente il posto di lavoro e di quelle in cerca di occupazione, specie nel Centro-Nord.

Gli investimenti delle imprese produttive si riducono. Nel secondo trimestre del 2008 sono stati pressoché stagnanti, quelli relativi al settore delle costruzioni hanno segnato una netta riduzione. Nel settore residenziale, sulla base delle informazioni disponibili, si è registrata durante il primo semestre una drastica contrazione delle

¹ Tratto dal Bollettino Economico della Banca d'Italia n. 54 – ottobre 2008

compravendite e un rallentamento dei prezzi. I principali centri di ricerca concordano nel prefigurare per l'intero 2008 una diminuzione sia del numero di transazioni sia del ritmo di crescita dei prezzi.

Le esportazioni si sono contratte nel secondo trimestre e si avviano a ristagnare nel terzo, risentendo dell'indebolirsi della domanda mondiale e degli andamenti sfavorevoli della competitività in atto.

In un contesto di sostanziale stagnazione degli investimenti, il minore autofinanziamento ha determinato un lieve aumento del fabbisogno finanziario delle imprese (la differenza tra investimenti lordi e autofinanziamento). Pur continuando a crescere a ritmi sostenuti (9,7 per cento ad agosto), il debito delle imprese nei confronti del sistema bancario registra segnali di rallentamento, mentre le emissioni obbligazionarie lorde, nel secondo trimestre sono state sostanzialmente nulle a fronte di rimborsi per 1,5 miliardi. L'attività di collocamento si sarebbe confermata molto debole nel terzo trimestre. Anche i fondi raccolti dall'inizio dell'anno con aumenti di capitale da imprese quotate sono stati pressoché nulli.

2) sistema bancario italiano

Le banche italiane partecipanti all'Indagine sul credito bancario (Bank Lending Survey), nella rilevazione relativa al secondo trimestre di quest'anno, effettuata il 7 luglio, hanno indicato un moderato irrigidimento dei criteri adottati per l'erogazione dei prestiti alle imprese. Nel credito erogato alle famiglie i segnali di restrizione già emersi per le condizioni di offerta dei mutui si sono estesi anche al credito al consumo. Indicazioni analoghe vengono dall'indagine trimestrale Banca d'Italia – Il Sole 24 Ore sulle aspettative di inflazione e di crescita nell'industria e nei servizi, condotta a settembre: la quota di imprese che dichiara un peggioramento delle condizioni di accesso al credito è aumentata rispetto ai trimestri precedenti, soprattutto tra quelle che hanno richiesto un nuovo affidamento o l'ampliamento di uno esistente. I tassi bancari medi hanno continuato ad adeguarsi gradualmente ai rendimenti del mercato monetario

Nel periodo giugno 2008/2009 l'incidenza delle nuove sofferenze sui prestiti complessivi è lievemente aumentata, allo 0,9% per cento. Anche la consistenza delle partite incagliate in rapporto ai finanziamenti è cresciuta all'1,6%, dall'1,5 dello scorso dicembre, indicando sia per le famiglie sia per le imprese alcuni segnali di difficoltà nella restituzione dei prestiti. In prospettiva, il deterioramento del ciclo economico e l'incremento dei tassi sui mercati monetari potrebbero accrescere le criticità nei pagamenti sui mutui a tasso variabile, in particolare su quelli stipulati quando i tassi di mercato erano sui valori minimi. A stabilizzare i flussi di pagamento a carico delle famiglie sono volte le norme in materia di estinzione anticipata e di portabilità dei mutui e la recente convenzione tra l'Associazione bancaria italiana e il Ministero dell'Economia e delle finanze, finalizzate a permettere revisioni delle condizioni contrattuali o altre pattuizioni.

La crescita della raccolta sull'interno è salita al 12,6% in agosto, prevalentemente negli strumenti meno liquidi: obbligazioni, pronti contro termine e depositi a tempo. I conti correnti, dopo un aumento sostenuto nella prima parte dell'anno, hanno decelerato (3,8%). L'indebitamento verso l'estero continua a rallentare. Dallo scorso gennaio il rendimento delle obbligazioni a tasso fisso è cresciuto di cinque decimi di punto (al 4,8%); quello delle emissioni a tasso variabile di un decimo di punto (al 5%).

Sulla base dei dati attualmente disponibili, l'esposizione relativamente modesta delle maggiori banche italiane verso il settore dei mutui subprime e Alt/A americani, a titoli collegati e a "veicoli" attivi nel comparto, ha contribuito nel complesso a contenere l'impatto delle turbolenze sulla redditività bancaria. Secondo le relazioni consolidate, nel primo semestre di quest'anno la redditività dei principali gruppi bancari italiani, pur peggiorando rispetto allo stesso periodo del 2007, si è mantenuta positiva. Il rendimento del capitale e delle riserve (ROE), calcolato su base annua escludendo plusvalenze e ricavi di natura straordinaria, si è ridotto di quasi tre punti, al 10%. Sebbene significativo, l'aumento del margine d'interesse non è stato tale da compensare la flessione degli altri ricavi, determinata dalle dinamiche negative del risultato della negoziazione e delle commissioni nette. Anche per effetto di un lieve incremento dei costi e di un maggior ammontare di svalutazioni su crediti, gli utili delle attività ordinarie si sono ridotti di quasi un quinto.

3) mercati finanziari

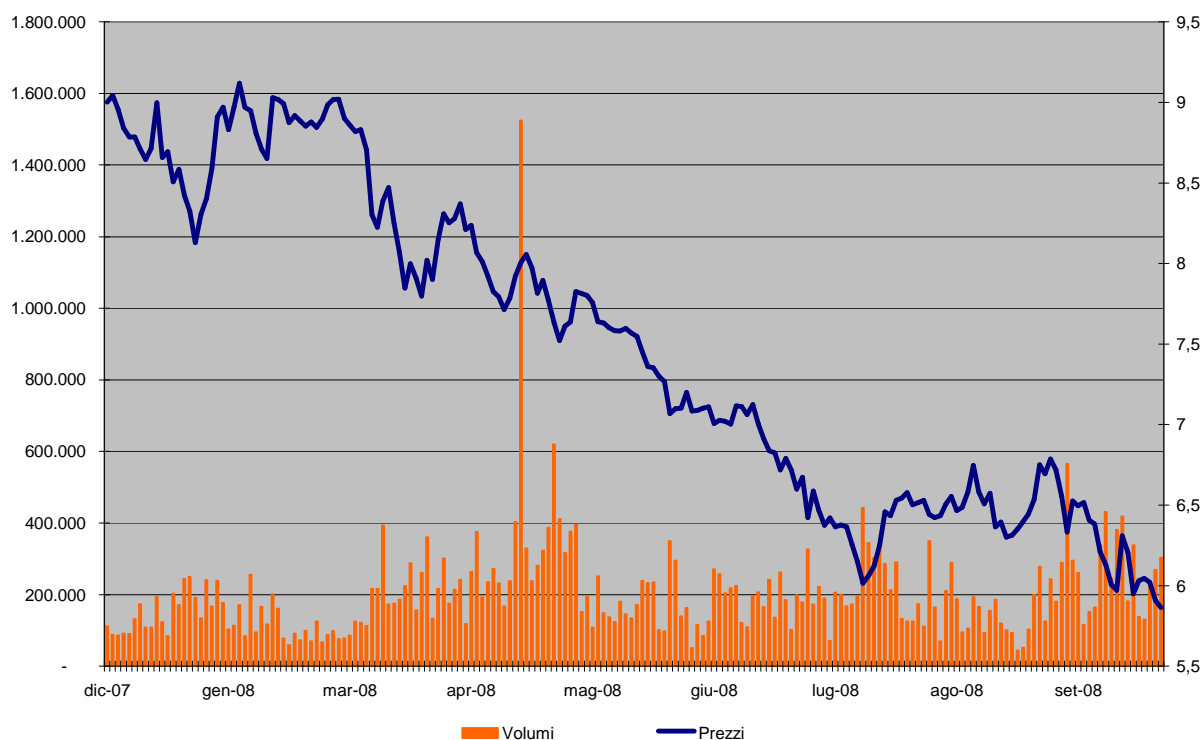
Tra l'inizio di luglio e la fine della prima decade di ottobre, l'indice generale della borsa italiana è diminuito del 32 per cento sulla scia della crisi finanziaria internazionale che ha provocato cali analoghi in tutti i listini dei paesi dell'area dell'euro (dall'inizio del 2008 la perdita è stata pari al 47 per cento, in linea con quella media dell'area). La discesa delle quotazioni azionarie riflette un ulteriore peggioramento delle aspettative sugli utili delle società quotate e un incremento del premio per il rischio richiesto dagli operatori per detenere azioni. I

maggiori ribassi sono stati registrati dai comparti petrolifero e dei materiali di base (-43% e -62%), che hanno risentito della forte diminuzione dei prezzi del petrolio e delle materie prime non energetiche, verificatasi dalla metà di luglio; più in generale i titoli delle imprese non finanziarie hanno registrato nella media un andamento peggiore di quello dell'indice generale (-36%), risentendo del progressivo deterioramento del quadro macroeconomico. I titoli delle aziende di credito sono calati in media meno dell'indice generale (-27%). È proseguito l'aumento del rapporto fra utili correnti e capitalizzazione, portatosi sui valori più elevati dell'ultimo decennio. In analogia con gli altri listini mondiali, la variabilità attesa dei corsi azionari è fortemente aumentata a partire dalla fine di agosto e si colloca attualmente su livelli storicamente molto alti.

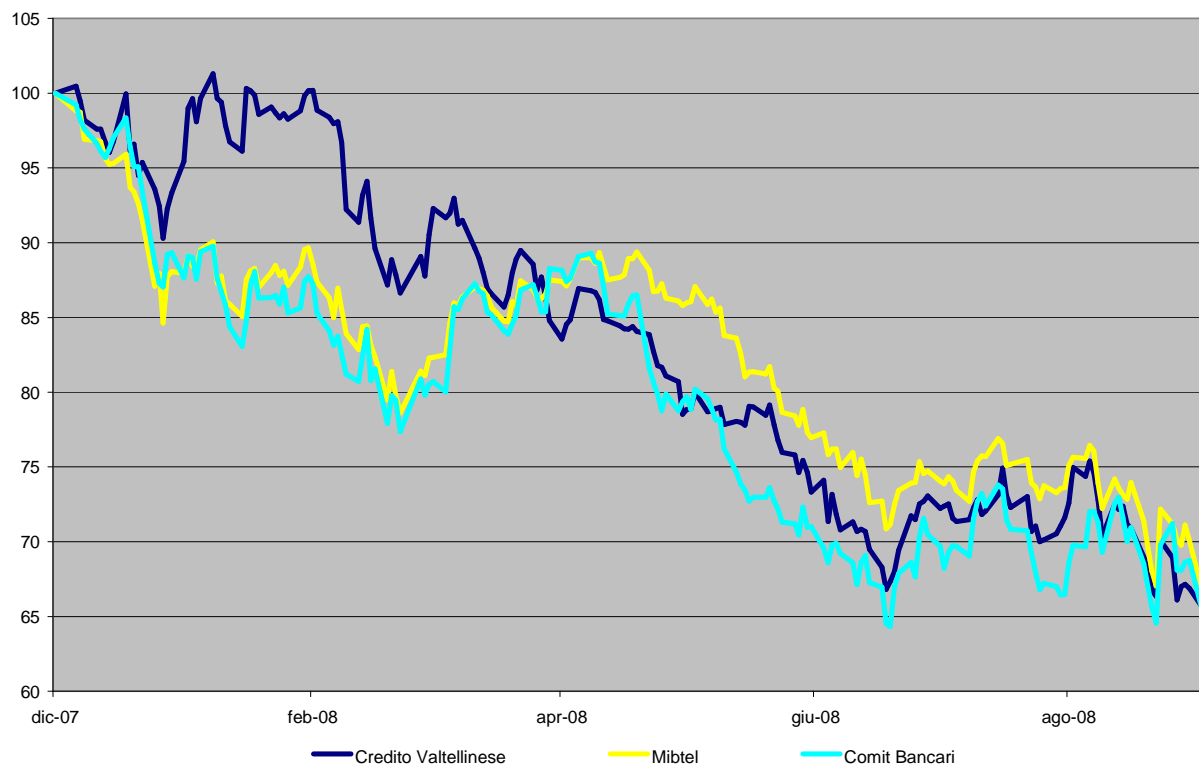
ANDAMENTO DEL TITOLO CREDITO VALTELLINESE NEI PRIMI NOVE MESI DELL'ESERCIZIO 2008

La quotazione media del titolo Credito Valtellinese, è risultata - da inizio anno al 30 settembre 2008 - pari a 7,47 euro, con un minimo di 5,864 euro registrato in data 30.09.2008 e un massimo di 9,119 euro verificatosi in data 04.02.2008. Sulla base della quotazione media rilevata nel periodo in esame, l'azione Credito Valtellinese si è contratta del 17% rispetto alla quotazione di chiusura dell'anno 2007, mentre l'indice "Comit Bancari" ha registrato, nell'analogo periodo, un arretramento del 21% e il Mibtel del 18%.

Andamento del titolo nei primi nove mesi dell'esercizio 2008



Andamento del titolo Credito Valtellinese confrontato con l'indice Comit bancari nei primi nove mesi dell'esercizio 2008 (base 28 dicembre 2007 = 100)



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL TRIMESTRE

□ **Assegnazione bonus share**

Nel trimestre in esame, in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 10 febbraio 2007, sono state assegnate n. 5.135.854 azioni ordinarie del Credito Valtellinese di nuova emissione (Bonus Share), del valore nominale di euro 3,50 ciascuna, godimento 1° gennaio 2008 a favore degli aventi diritto.

L'assegnazione gratuita delle Bonus Share, in rapporto di 1 nuova azione ordinaria ogni 10 azioni sottoscritte, era condizionata al mantenimento ininterrotto dalla data di sottoscrizione fino al 12 luglio 2008, data in cui si è celebrato il centenario di fondazione della Banca, delle azioni sottoscritte in occasione dell'aumento di capitale deliberato dalla suddetta Assemblea. In conseguenza dell'operazione descritta il capitale sociale del Credito Valtellinese ammonta oggi a Euro 654.343.585,00 ed è suddiviso in n. 186.955.310 azioni ordinarie.

□ **Determinazione del prezzo definitivo degli sportelli Intesa Sanpaolo**

Nel corso del trimestre sono stati sottoscritti gli atti di accertamento del corrispettivo di cessione dei 35 sportelli acquisiti dal Gruppo Intesa Sanpaolo. Il prezzo definitivo è stato determinato in 319.831.287,54 euro, inferiore di circa 75 milioni di euro rispetto al prezzo previsto allorchè venne firmato il contratto preliminare di cessione in data 5 ottobre 2007.

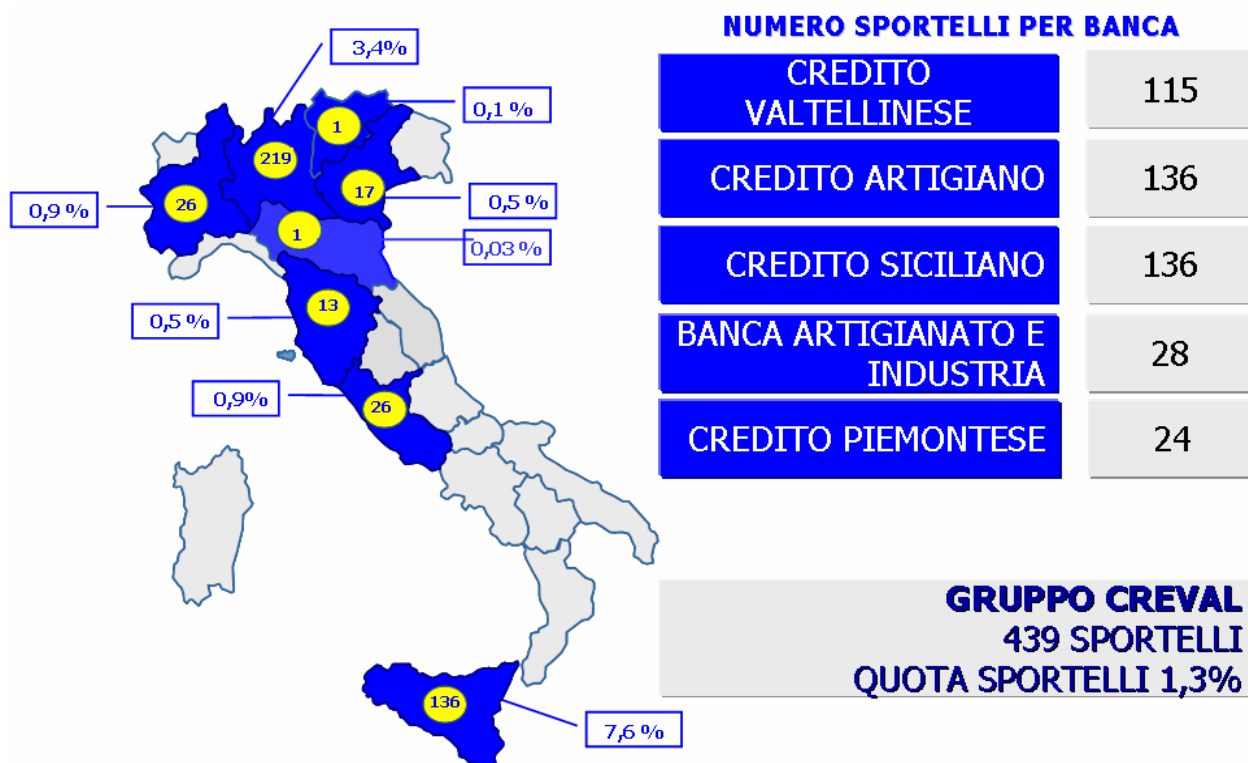
In particolare, il suddetto importo, è così riferito:

- 123 milioni di euro circa per l'acquisto di 12 sportelli ubicati in provincia di Pavia da parte del Credito Artigiano
- 197 milioni di euro circa per 23 sportelli situati in Piemonte acquisiti dal Credito Piemontese.

□ **Evoluzione della struttura operativa del Gruppo**

Rete commerciale. Alla data del 30 settembre 2008 la rete commerciale del Gruppo Credito Valtellinese è costituita da 439 dipendenze, delle quali 115 della Capogruppo Credito Valtellinese, 136 del Credito Artigiano, 136 del Credito Siciliano, 28 della Banca dell'Artigianato e dell'Industria e 24 del Credito Piemontese.

In particolare, il Credito Artigiano ha inaugurato la nuova sede di Piacenza e le agenzie n. 23 e 24 nella capitale, la Banca dell'Artigianato e dell'Industria ha intensificato la propria presenza nella regione Veneto con l'agenzia di Verona mentre il Credito Piemontese ha aperto al pubblico la nuova filiale di Borgomanero in provincia di Novara.



Nella tabella seguente si riepiloga l'articolazione territoriale per provincia del Gruppo Credito Valtellinese al 30 settembre 2008.

BANCA	PROVINCIA	N.FILIALI
Credito Valtellinese		
	Sondrio	43
	Como	22
	Lecco	15
	Bergamo	16
	Varese	17
	Verbano Cusio Ossola	1
	Trento	1
Totale filiali		115
Credito Artigiano		
	Milano	55
	Monza e Brianza	25
	Novara	1
	Pavia	15
	Firenze	8
	Prato	2
	Pisa	1
	Pistoia	1
	Lucca	1
	Piacenza	1
	Roma	26
Totale filiali		136
Credito Piemontese		
	Alessandria	4
	Torino	19
	Novara	1
Totale filiali		24
Banca dell'Artigiano e dell'Industria		
	Vicenza	9
	Verona	6
	Padova	2
	Brescia	11
Totale filiali		28
Credito Siciliano		
	Agrigento	4
	Caltanissetta	8
	Catania	52
	Enna	2
	Messina	19
	Palermo	26
	Ragusa	9
	Siracusa	6
	Trapani	10
Totale filiali		136
TOTALE FILIALI DEL GRUPPO		439

Altri canali di vendita. Agli sportelli tradizionali il Gruppo Credito Valtellinese affianca una consolidata rete di canali alternativi per la distribuzione dei prodotti e servizi bancari che alla fine del mese di settembre risulta così costituita:

CANALI DISTRIBUTIVI	30.09.2008
Numero ATM	525
Numero utenti internet (operativi)	119.081
Numero POS	16.766

Al 30 settembre 2008 l'organico del Gruppo risultava composto da 3.932 collaboratori, a fronte dei 3.769 in forza al 30 giugno 2008.

PREVISIONI PER L'INTERO ESERCIZIO

L'attuale contesto di mercato permane fortemente perturbato e difficilmente consente di effettuare previsioni sull'evoluzione della gestione nei prossimi mesi. Il Consiglio di Amministrazione, pur esprimendo cautela sull'andamento gestionale nell'ultima parte dell'esercizio, ritiene prefigurabile il conseguimento di risultati in crescita rispetto all'esercizio precedente, tali da consentire un'adeguata remunerazione agli azionisti.

NOTE ESPLICATIVE

STRUTTURA E CONTENUTO DEL RESOCONTO INTERMEDIO SULLA GESTIONE

Il resoconto intermedio sulla gestione al 30 settembre 2008 presenta la situazione del Credito Valtellinese e le società da questi direttamente o indirettamente controllate ovvero le società nelle quali lo stesso Credito Valtellinese possiede direttamente la maggioranza del capitale sociale ovvero dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'Assemblea ordinaria.

L'informativa finanziaria presentata è redatta in applicazione dell'art. 154 – ter, comma 5 del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e non è conforme allo IAS 34 – Bilanci intermedi.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I principi di consolidamento utilizzati sono quelli previsti dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) formalmente omologati dall'Unione Europea e di cui era obbligatoria l'adozione alla data di redazione del presente resoconto intermedio incluse le relative interpretazioni. Tali principi non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2007, documento al quale si fa rinvio per l'informativa di dettaglio.

Il resoconto intermedio consolidato è predisposto sulla base di prospetti contabili appositamente redatti dalle società incluse nell'area di consolidamento riferiti alla data del 30 settembre 2008.

Si evidenzia che, rispetto al 31 dicembre 2007, sono state consolidate con il metodo del consolidamento integrale anche le società Global Assicurazioni S.p.a. e Omega Costruzioni S.r.l, in quanto società divenute controllate nel corso del terzo trimestre del 2008.

PRINCIPI CONTABILI

I principi utilizzati per la rappresentazione contabile (rilevazione, classificazione e valutazione) degli accadimenti aziendali non sono stati modificati rispetto a quelli applicati nel bilancio al 31 dicembre 2007, documento al quale si fa rinvio per l'informativa di dettaglio.

Le partite sospese e le partite di portafoglio non liquide per valuta di regolamento non sono state ricondotte ai pertinenti conti dello Stato patrimoniale, non ritenendone significativo l'effetto.

La situazione patrimoniale ed economica trimestrale al 30 settembre 2008 non è stata sottoposta a controllo contabile da parte del revisore indipendente.

Operazioni di aggregazione aziendale

Le operazioni di aggregazione aziendale realizzate nell'anno sono state rappresentate contabilmente secondo quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali.

L'IFRS 3 prevede che tutte le aggregazioni di imprese che rientrano nel relativo campo di applicazione debbano essere contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. Tale metodo considera un'aggregazione di imprese dalla prospettiva del soggetto che è identificato come acquirente, il quale acquista le attività nette e rileva le attività acquisite e le passività e passività potenziali assunte, incluse quelle precedentemente non rilevate dal soggetto acquisito.

L'acquisizione deve essere contabilizzata dalla data in cui l'acquirente ottiene effettivamente il controllo sull'impresa o sulle attività acquisite.

L'IFRS 3 richiede che il costo di un'aggregazione aziendale debba essere determinato dall'acquirente come la somma complessiva del fair value, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte, degli strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'acquisto e di tutti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione aziendale.

Il prezzo dell'acquisizione delle attività cedute è rappresentato, nel caso di operazioni che prevedono un pagamento in denaro o con strumenti assimilabili alla cassa, dal corrispettivo pattuito, eventualmente attualizzato se è previsto un pagamento rateale. Per la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale a tale valore vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'acquisizione.

Alla data di acquisizione, il costo dell'aggregazione deve essere allocato rilevando le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del soggetto acquisito ai rispettivi fair value alla data di acquisizione incluse eventuali attività immateriali identificabili non rilevate nel bilancio dell'impresa acquisita. Ciò che residua dopo questa allocazione deve essere iscritto come avviamento, valore che rappresenta un pagamento effettuato dall'acquirente in previsione di benefici economici futuri derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente e rilevate separatamente.

Si evidenzia che nell'esercizio 2008 sono state poste in essere le seguenti operazioni di aggregazione aziendale:

- nel primo trimestre sono stati sottoscritti i contratti di compravendita di 35 sportelli Intesa Sanpaolo (12 sportelli acquistati dal Credito Artigiano S.p.A. e 23 sportelli acquisiti dal Credito Piemontese S.p.A.);
- nel terzo trimestre Bancaperta S.p.a. ha perfezionato il contratto di acquisto di n. 24.000 azioni di Global Assicurazioni, rappresentative del 20% del capitale sociale, aumentando al 60% la quota di partecipazione diretta e Stellite SI S.p.a ha acquistato il 100% del capitale sociale di Omega Costruzioni S.r.l..

Tali operazioni sono state rappresentate contabilmente secondo quanto previsto dall'IFRS 3 – Aggregazioni aziendali. Tale principio consente che la definitiva allocazione del costo dell'aggregazione possa essere effettuata entro dodici mesi dalla data di acquisizione. In considerazione della complessità legata allo svolgimento delle attività sopra descritte, alla data di predisposizione del presente Resoconto Intermedio il processo di allocazione del costo dell'acquisizione non è ancora stato completato.

Con riferimento all'operazione di acquisizione degli sportelli Intesa Sanpaolo l'allocazione del costo dell'aggregazione è stata effettuata parzialmente attraverso l'inclusione di alcune stime provvisorie che hanno portato all'iscrizione di nuove attività immateriali per l'importo di 27,9 milioni di euro e la rivalutazione dei crediti verso clientela per effetto della determinazione del loro fair value per l'importo di 3,3 milioni di euro. L'iscrizione di tali voci ha comportato degli effetti negativi sul conto economico del periodo attraverso la rilevazione degli ammortamenti sulle attività immateriali rilevate e l'iscrizione di minori interessi attivi per un importo complessivo che, al lordo dei relativi effetti fiscali, risulta pari a 1,2 milioni di euro. I valori descritti sono riportati nelle voci patrimoniali ed economiche di pertinenza. Conseguentemente l'importo iscritto fra gli avviamenti risulta attualmente pari a 295 milioni di euro

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Sondrio, martedì 11 novembre 2008

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dott. Enzo Rocca, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente resoconto corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili della società.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili.
Enzo Rocca